

Siccità, alluvioni devastanti e zanzare: trattamenti inutili e dannosi

AD UN PROLUNGATO PERIODO DI SICCIÀ SI SONO SUCCEDETE ALLUVIONI IMPROVVISE E SENZA PRECEDENTI, FAVORENDO INDIRETTAMENTE ANCHE LE INFESTAZIONI DI ZANZARE.

ELIMINIAMOLE SENZA DANNEGGIARE IRRIMEDIABILMENTE LE API.

Dopo mesi di siccità, un breve periodo di piogge intense ha provocato danni incalcolabili e l'inondazione di interi territori. La presenza di vaste estensioni di acqua stagnante (indispensabile allo sviluppo larvale) sta inevitabilmente favorendo la proliferazione della zanzara comune (*Culex pipiens*) e, in misura minore, di svariate specie appartenenti al genere *Aedes*, che si avvantaggiano del temporaneo allagamento di aree golenali e di terreno agricolo.



Allo stesso tempo, il progressivo innalzamento delle temperature medie giornaliere al di sopra dei 15° C sta inoltre favorendo lo sviluppo delle larve di zanzara tigre (*Aedes albopictus*) anche se, al momento, non si rilevano forti infestazioni.

Gli enti di controllo preposti a livello regionale (tra cui il Centro Agricoltura Ambiente) stanno monitorando attentamente l'andamento delle infestazioni e forniscono giorno per giorno le indicazioni per prevenire il disagio ai cittadini. Allo stato attuale, i trattamenti insetticidi contro le zanzare adulte, andranno effettuati solo nei casi di effettiva necessità e nelle ore notturne.

I trattamenti eseguiti nelle ore diurne sono infatti inefficaci nei confronti della zanzara comune e comportano gravi rischi per le api e gli altri insetti impollinatori, già messi a dura prova dalle avversità climatiche.

La lotta alle zanzare andrà indirizzata principalmente nei confronti delle larve, privilegiando i formulati microbiologici a base di *Bacillus thuringiensis israelensis*, da solo o combinato con *B. sphaericus*, del tutto innocui per l'uomo e gli altri animali e non inquinanti per l'ambiente.

CONSIGLI UTILI PER RIDURRE I RISCHI DI INFESTAZIONI DI ZANZARE

Alcuni consigli per prevenire lo sviluppo delle larve di zanzara (foto in basso) in orti, giardini e cortili:

- eliminare gli oggetti non utilizzati che possono raccogliere acqua piovana (come i vecchi pneumatici);
- mantenere vuoto e riparato dalla pioggia ogni contenitore in grado di accumulare acqua;
- eliminare o svuotare frequentemente i sottovasi;
- tendere i teli di plastica impiegati come copertura in modo da non creare ristagni;
- coprire ermeticamente i bidoni per l'acqua destinata all'irrigazione di orti e giardini, privilegiando l'innaffiatura diretta.



PER SAPERNE DI PIU'



- contatta i tecnici del C.A.A. "Giorgio Nicoli" S.r.l. e-mail: caa@caa.it
- consulta i siti e i social dei comuni che hanno aderito al progetto "Verde Urbano"
- consulta il sito del Servizio Fitosanitario Regionale <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>
- segui il sito Conapi.it e i nostri social    

